



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

### **DOCUMENTO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 10, LETT. S) DEL D.P.C.M. DEL 3 DICEMBRE 2020**

#### **Premessa**

Come è noto, l'art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. del 3 dicembre 2020 ha previsto che, *presso ciascuna Prefettura-UTG e nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Al predetto tavolo di coordinamento partecipano il Presidente della Provincia o il Sindaco della Città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell'istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale. All'esito dei lavori del tavolo, il Prefetto redige un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza. Nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel suddetto documento, il Prefetto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ne dà comunicazione al Presidente della Regione, che adotta, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui alla presente lettera.*

Tale funzione di *coordinamento* si inserisce nel quadro delle attribuzioni della conferenza provinciale permanente prevista dall'art. 11, comma 3 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300.

Le funzioni si inseriscono quali manifestazioni dei compiti di amministrazione generale per il cui esercizio la conferenza provinciale permanente rappresenta lo strumento fondamentale per l'esercizio da parte del Prefetto della funzione di *coordinamento* delle attività degli uffici periferici dello Stato e di leale collaborazione con i rappresentanti delle autonomie locali.

In tal senso, il Ministero dell'Interno con circolare prot. n. 15350/117/2/1 del 5 dicembre 2020 ha richiamato l'attenzione sui compiti del summenzionato tavolo al quale è affidata *la definizione del più idoneo raccordo fra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.*

Inoltre la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Gabinetto prot. n. 77405 del 9 dicembre 2020 riguardo la pianificazione degli orari dei servizi dei trasporti pubblici dispone che *la domanda di trasporto pubblico normalmente si concentra nella fascia di punta del mattino (7.00-*



# Prefettura di Catania

## Ufficio Territoriale del Governo

9,00) e che le azioni che si sono rilevate necessarie e più efficaci per regolare la domanda nell'ora di punta sono: - differenziazione degli orari delle scuole, in entrata e in uscita, in almeno due fasce distanziate tra loro almeno di 90 minuti.

Con separata nota prot. n. 78174 del giorno 11 dicembre 2020, il Ministero dell'Interno ha trasmesso il prospetto di ripartizione delle risorse destinate a finanziare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per l'anno 2021.

### 1. Tavolo di coordinamento

Al fine di dare esecuzione alle disposizioni governative la prima riunione del suddetto tavolo si è tenuta in data 10 dicembre 2020, presieduta dal Prefetto, con la partecipazione dei seguenti componenti: i rappresentanti degli Assessorati regionali dell'Istruzione e Formazione professionale e delle Infrastrutture e della Mobilità, i Dirigenti degli Uffici scolastici regionali e provinciali, il Responsabile del Servizio provinciale della Motorizzazione civile, il Sindaco della Città Metropolitana di Catania, gli altri Sindaci dei Comuni nei quali hanno sede gli Istituti Scolastici interessati (e, precisamente, i Sindaci di Acireale, Adrano, Bronte, Caltagirone, Giarre, Mascali, Mineo, Nicolosi, Paternò, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta e Scordia), i rappresentanti delle Aziende di trasporto pubblico locale (A.M.T., A.S.T. e F.C.E.).

Alle successive riunioni hanno anche partecipato il Rappresentante per la Sicilia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Presidente dell'A.N.A.V. e i rappresentanti delle ditte e aziende ad essa associate (Interbus, Isea, Zappalà e Torrisi, Molinaro, Etna Trasporti ed Autolinee regionali s.r.l.), che operano in regime di concessione.

A seguito delle valutazioni emerse durante il tavolo di *coordinamento* è stato costituito un gruppo di lavoro coordinato dal Viceprefetto Vicario con la partecipazione dei suddetti rappresentanti.

Si sono tenute riunioni plenarie e settoriali, anche per ambiti territoriali, per favorire il confronto tra amministratori locali, Dirigenti scolastici e rappresentanti delle aziende di trasporto pubblico locale, al fine precipuo di rinvenire un punto di equilibrio per assicurare la frequenza in presenza del 75 per cento degli studenti delle Istituzioni Scolastiche di secondo grado, nel rispetto delle esigenze di sicurezza sanitaria durante il trasporto degli stessi e degli altri utenti.

Si sono svolte anche, su richiesta del Prefetto, riunioni promosse dai Sindaci con i Dirigenti scolastici del territorio di pertinenza e le aziende di trasporto pubblico locale interessate, nonché interlocuzioni tra il Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale e i Dirigenti scolastici.

Si sono tenute, presso questa Prefettura, n. 8 riunioni del summenzionato tavolo di *coordinamento*, in relazione alle quali l'Ufficio Scolastico provinciale e le aziende di trasporto pubblico locale hanno prodotto dei documenti che hanno costituito la base d'esame per il presente documento operativo.

Durante la riunione conclusiva dei lavori del predetto tavolo, svoltasi in data 22 dicembre 2020, è stata esaminata e condivisa all'unanimità dei partecipanti la proposta di documento operativo che reca le segnalate esigenze delle aziende di trasporto pubblico locale e le necessità di adeguare gli orari di inizio e di fine dell'attività didattica, al fine di:

- evitare assembramenti all'ingresso e all'uscita delle scuole e alle fermate degli autobus;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

- rispettare l'indice di capienza dei mezzi di trasporto previsto dalla normativa vigente che, per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 11 del D.P.C.M. del 3 dicembre 2020, è pari al 50% dei posti omologati.

Attesa la particolare caratterizzazione orografica dell'area metropolitana di Catania, si è convenuto, nel corso degli incontri, di distinguere quattro aree geografiche cui applicare una diversa articolazione delle fasce orarie di ingresso e di uscita degli studenti, al fine di contemperare le diverse esigenze come più appresso verrà indicato.

Gli ambiti territoriali di intervento sono così articolati:

1. Comune di Catania (in cui vengono inclusi tutti gli Istituti secondari di secondo grado che ivi hanno sede);
2. Acese-Jonico (in cui vengono inclusi gli analoghi Istituti scolastici che hanno sede nei Comuni di Acireale, Giarre e Riposto);
3. Pedemontano (in cui vengono inclusi gli analoghi Istituti scolastici che hanno sede nei Comuni di Adrano, Bronte, Mascalucia, Nicolosi, Paternò, Randazzo e San Giovanni La Punta);
4. Calatino (in cui vengono inclusi gli analoghi Istituti scolastici che hanno sede nei Comuni di Caltagirone, Ramacca e Scordia).

## **2. Ambito territoriale del Capoluogo**

In base ai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Provinciale ed elaborati da questa Prefettura, nell'ambito territoriale relativo al Comune di Catania insistono n. 22 Istituti Scolastici di secondo grado, per un totale di circa 26.500 studenti di cui il 46,7% usufruisce dei mezzi di trasporto per recarsi a scuola.

Dall'analisi è emerso che n. 3 Istituti intervallavano già le entrate (e le uscite) degli studenti in due articolazioni che prevedevano un *range* temporale dai 50 ai 60 minuti; mentre i restanti adottavano un'articolazione flessibile delle entrate (e delle uscite) degli studenti in un arco temporale in media pari a 30 minuti.

### Analisi del contesto

L'A.M.T., azienda di trasporto pubblico che rende il servizio di trasporto urbano all'interno del Comune capoluogo, ha segnalato nel proprio piano di fattibilità che le fasce orarie di maggior utilizzo del trasporto urbano da parte dell'utenza, sia scolastica che non, sono comprese tra gli intervalli temporali 7.00-10.00 e 12.00-15.00.

Quindi è stata valutata l'esigenza di diluire i flussi degli stessi studenti tenendo in considerazione a tal fine due leve d'intervento costituite, una, dalla diversificazione degli orari di ingresso e d'uscita degli studenti e, l'altra, dall'incremento del numero dei mezzi di trasporto.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

Alla luce di tali premesse, l'azienda ha evidenziato il fabbisogno di:

- circa 60 corse aggiuntive giornaliere distribuite in sei giorni per settimana, per due fasce orarie (7.00-10.00; 12.00-15.00);
- circa 30 vetture aggiuntive rispetto alle 110 già in servizio, come da programma di esercizio contrattualmente vigente.

### Soluzioni operative: impiego di mezzi per i trasporti urbani e modulazione dell'orario d'ingresso e d'uscita degli studenti

Al fine del necessario raccordo tra gli orari scolastici e l'organizzazione dei servizi di trasporto urbano, secondo la segnalazione dell'azienda A.M.T., si possono adottare le seguenti soluzioni:

- attivare n. 60 corse aggiuntive giornaliere (dal lunedì al sabato) e per due fasce orarie (7.00-10.00; 12.00-15.00);
- impegnare n. 30 vetture aggiuntive, razionalizzando il programma di esercizio e potenziando le linee maggiormente asservite alle sedi scolastiche.

In base all'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio Scolastico provinciale, sarebbe emerso che, fra le altre linee, quelle di maggior interesse per il trasporto degli studenti sarebbero le seguenti:

- N. 421: Stazione centrale – Monte Po – Parcheggio Nesima;
- N. 601: Parcheggio Nesima – San Giorgio – Monte Po;
- N. 628N: Circolare esterna destra;
- N. 632: Parcheggio Nesima – Monte Po – Piazza Duomo;
- N. 726: Piazza Borsa – San Giovanni Galermo;
- N. 830: Piazza Borsellino – Villaggio Sant'Agata;
- aumentare il dispiegamento di personale ausiliario e di verifica ai capilinea ed a bordo degli autobus.

Previsione complementare è rappresentata dalla modulazione di almeno due orari di ingresso e di uscita degli studenti degli Istituti scolastici di secondo grado intervallati di almeno 60 minuti.

### Soluzioni operative: impiego di mezzi per i trasporti extra-urbani e modulazione degli orari d'ingresso e d'uscita degli studenti

Per quanto riguarda il trasporto extra-urbano, il servizio è esercitato dalle seguenti aziende e ditte: F.C.E., A.S.T. e Zappalà & Torrìsi.

Dall'analisi dei dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico provinciale, le tratte che presentano un maggior afflusso di studenti sarebbero le seguenti:

- Acicatena – Catania;
- Adrano – Catania;
- Belpasso – Catania;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

- Gravina – Catania;
- Maletto – Catania;
- Mascalucia – Catania;
- Misterbianco – Catania;
- Motta Sant'Anastasia – Catania;
- Paesi Etnei – Catania;
- Pedara – Catania;
- Randazzo – Catania;
- Zafferana – Catania.

In relazione a quanto sopra, sono state concordate le seguenti soluzioni possibili:

- Potenziare le seguenti tratte a cura dell'azienda F.C.E.:
  - Belpasso – Catania: n. 2 corse aggiuntive e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Piano Tavola – Misterbianco – Catania: n. 12 corse aggiuntive e n. 2 bus aggiuntivi.
- Potenziare le seguenti tratte a cura dell'azienda A.S.T.:
  - Motta Sant'Anastasia – Misterbianco – Nesima – Catania: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Motta Sant'Anastasia – Misterbianco – Nesima – Catania linea E: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo.
- Potenziare le seguenti tratte a cura dell'azienda Zappalà & Torrisi:
  - Riposto – Giarre – Acireale – Catania: n. 2 corse aggiuntive e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Santa Venerina – Linera – Acireale – Catania: n. 2 corse aggiuntive e n. 1 bus aggiuntivo.

Previsione complementare è rappresentata dalla modulazione di almeno due orari di ingresso e di uscita degli studenti degli Istituti scolastici di secondo grado intervallati di almeno 60 minuti.

### **3. Ambito territoriale Acese-Jonico**

In base ai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Provinciale ed elaborati da questa Prefettura, nell'ambito territoriale relativo all'Acese-Jonica insistono n. 11 Istituti Scolastici di secondo grado, per un totale di circa 10.165 studenti di cui in media circa il 52 per cento usufruisce dei mezzi di trasporto per recarsi a scuola.

Dall'analisi è emerso che n. 1 Istituto intervallava già le entrate (e le uscite) degli studenti in due articolazioni che prevedevano un *range* temporale pari a 60 minuti; mentre i restanti adottavano un'articolazione flessibile delle entrate (e delle uscite) degli studenti in un arco temporale in media pari a 30 minuti.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

### Analisi del contesto

Il servizio di trasporto nell'area considerata è curato dalle aziende F.C.E. ed A.S.T., e dalle ditte Zappalà & Torrisi, Interbus ed Etna Trasporti.

Anche in questo caso è stata valutata l'esigenza di diluire i flussi degli studenti tenendo in considerazione a tal fine due leve d'intervento costituite, una, dalla diversificazione degli orari di ingresso e d'uscita degli studenti e, l'altra, dall'incremento del numero dei mezzi di trasporto.

### Soluzioni operative: impiego di mezzi per i trasporti e modulazione dell'orario d'ingresso e d'uscita

Al fine del necessario raccordo tra gli orari scolastici e l'organizzazione dei servizi di trasporto, secondo le segnalazioni delle sopradette aziende, si possono adottare le seguenti soluzioni possibili:

- Potenziare le seguenti tratte a cura dell'azienda F.C.E.:
  - Castiglione – Linguaglossa - Piedimonte – Giarre: n. 4 corse aggiuntive e n. 1 bus;
  - Linguaglossa – Fiumefreddo – Giarre: n. 2 corse aggiuntive e n. 1 bus.
- Potenziare le seguenti tratte a cura dell'azienda A.S.T.:
  - Catania – Valverde – Aci S. Antonio – Acireale: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Catania – San Gregorio – San Giovanni La Punta – Acibonaccorsi – Acireale: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Calatabiano – Fiumefreddo – Mascali – Giarre – Riposto: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Fiumefreddo – Liberto – Gona – Mascalucia – Santa Maria La Scala – Giarre – Riposto: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Puntalazzo – Sant'Alfio – Macchia – Giarre – Riposto: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Viscalori – Viagrande – Acireale – Acireale Ariosto: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
- Potenziare le seguenti tratte a cura di Zappalà & Torrisi:
  - Zafferana – Santa Venerina – Giarre – Riposto: n. 6 corse e n. 3 bus aggiuntivi ;
  - Acireale – Giarre – Riposto: n. 6 corse aggiuntive e n. 3 bus aggiuntivi;
  - Acireale – Carruba – Riposto – Giarre: n. 6 corse aggiuntive;
  - Acireale – Santa Tecla – Stazzo – Pozzillo – Scilichenti – Acireale: n. 2 corse aggiuntive e n. 2 bus aggiuntivi;
- Potenziare le seguenti tratte a cura di Interbus:
  - Fiumefreddo – Giarre – Riposto: n. 2 coppie di corse e di bus aggiuntivi.
- Potenziare le seguenti tratte a cura di Etna Trasporti:



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

- Viagrande – Santa Venerina – Giarre – Riposto: n. 2 coppie di corse e di bus aggiuntivi.

Previsione complementare è rappresentata dalla modulazione di almeno due orari di ingresso e di uscita degli studenti degli Istituti scolastici di secondo grado intervallati di almeno 90 minuti.

#### **4. Ambito territoriale Pedemontano**

In base ai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Provinciale ed elaborati da questa Prefettura, nell'ambito territoriale Pedemontano insistono n. 14 Istituti Scolastici di secondo grado, per un totale di circa 13.972 studenti di cui circa in media il 33 per cento usufruisce dei mezzi di trasporto per recarsi a scuola.

Dall'analisi è emerso che n. 6 Istituti intervallavano già le entrate (e le uscite) degli studenti in due articolazioni che prevedevano un *range* temporale pari a 60 minuti; mentre i restanti adottavano un'articolazione flessibile delle entrate (e delle uscite) degli studenti in un arco temporale in media pari a 30 minuti.

#### Analisi del contesto

Il servizio di trasporto nell'area considerata è curato dalle aziende F.C.E., A.S.T. e dalle ditte Isea, Interbus e Molinaro.

Anche in questo caso è stata valutata l'esigenza di diluire i flussi degli studenti tenendo in considerazione a tal fine due leve d'intervento costituite, una, dalla diversificazione degli orari di ingresso e d'uscita degli studenti e, l'altra, dall'incremento del numero dei mezzi di trasporto.

#### Soluzioni operative: impiego di mezzi per i trasporti e modulazione dell'orario d'ingresso e d'uscita degli studenti

Al fine del necessario raccordo tra gli orari scolastici e l'organizzazione dei servizi di trasporto, secondo le segnalazioni delle sopradette aziende e ditte, si possono adottare le seguenti soluzioni:

- Potenziare le seguenti tratte a cura di F.C.E.:
  - Randazzo – Maletto – Bronte: n. 6 corse aggiuntive e n. 2 bus aggiuntivi;
  - Adrano – Licodia: n. 6 corse aggiuntive e n. 2 bus aggiuntivi;
  - Biancavilla – Adrano: n. 10 corse aggiuntive e n. 2 bus aggiuntivi;
  - Licodia – Paternò: n. 4 corse aggiuntive e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Adrano – Licodia – Belpasso – Nicolosi: n. 2 corse aggiuntive;
  - Paternò – Belpasso – Nicolosi: n. 8 corse aggiuntive senza la necessità di bus aggiuntivi;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

- Paternò – Ragalna: n. 2 corse aggiuntive senza la necessità di bus aggiuntivi;
- Randazzo – Linguaglossa: n. 2 corse aggiuntive e n. 1 bus.
- Potenziare le seguenti tratte a cura di A.S.T.:
  - San Pietro Clarenza – Camprotondo – Mascalucia: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Nicolosi – Massa Annunziata – Mascalucia – Tremestieri - Polivalente: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Gravina – Fasano – Mascalucia – San Pietro Clarenza – Camprotondo – Belpasso – Nicolosi Alberghiero: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo.
- Potenziare le seguenti tratte a cura di Isea:
  - San Teodoro – Bronte: n. 1 corsa aggiuntiva e n. 1 bus aggiuntivo.
- Potenziare le seguenti tratte a cura di Interbus:
  - Maniace – Bronte: n. 2 coppie di corse e di bus aggiuntivi.
- Potenziare le seguenti tratte a cura della ditta Molinaro
  - Castel Di Judica – Paternò: n. 1 coppia di corse e n. 1 bus aggiuntivo.

Previsione complementare è rappresentata dalla modulazione di almeno due orari di ingresso e di uscita degli studenti degli Istituti scolastici di secondo grado intervallati di almeno 90 minuti.

### **5. Ambito territoriale Calatino**

In base ai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Provinciale ed elaborati da questa Prefettura, nell'ambito territoriale Calatino insistono n. 6 Istituti Scolastici di secondo grado, per un totale di circa 4.674 studenti di cui circa in media il 35 per cento usufruisce dei mezzi di trasporto per recarsi a scuola.

Dall'analisi è emerso che tutti gli Istituti scolastici adottavano un'articolazione flessibile delle entrate (e delle uscite) degli studenti in un arco temporale al massimo pari a 30 minuti.

#### Analisi del contesto

Il servizio di trasporto nell'area considerata è curato dalle ditte private Molinaro e Autolinee regionali.

Anche in questo caso è stata valutata l'esigenza di diluire i flussi degli studenti tenendo in considerazione a tal fine due leve d'intervento costituite, una, dalla diversificazione degli orari di ingresso e d'uscita degli studenti e, l'altra, dall'incremento del numero dei mezzi di trasporto.





# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

### Soluzioni operative: impiego di mezzi per i trasporti e modulazione dell'orario d'ingresso e d'uscita degli studenti

Al fine del necessario raccordo tra gli orari scolastici e l'organizzazione dei servizi di trasporto, secondo le segnalazioni delle sopradette ditte, si possono adottare le seguenti soluzioni possibili:

- Potenziare le seguenti tratte a cura della ditta Molinaro:
  - Castel Di Judica – Caltagirone: n. 1 coppia di corse aggiuntive e n. 1 bus aggiuntivo;
  - Palagonia – Scordia: n. 2 coppie di corse aggiuntive e n. 3 bus;
  - Palagonia – Ramacca: n. 2 coppie di corse aggiuntive e n. 2 bus;
- Potenziare le seguenti tratte a cura della ditta Autolinee regionali:
  - Mineo - Grammichele – Caltagirone: n. 5 corse aggiuntive senza necessità di aggiungere autobus;
  - Ragusa - Comiso - Mazzarrone - Granieri –Caltagirone: n. 1 corsa aggiuntiva senza necessità di aggiungere autobus;
  - Caltagirone - Mazzarrone - Granieri - Mazzarrone - Pedalino - Comiso – Ragusa: : n. 3 corse aggiuntive senza necessità di aggiungere autobus.

Previsione complementare è rappresentata dalla modulazione di almeno due orari di ingresso e di uscita degli studenti degli Istituti scolastici di secondo grado intervallati di almeno 90 minuti.

### **6. Determinazioni e verifiche conseguenti**

In considerazione del compito di *coordinamento* attribuito a questa Prefettura dalle disposizioni sopra richiamate nell'ambito delle funzioni di organo territoriale governativo, vengono fatte salve le determinazioni e le verifiche conseguenti, anche dal punto di vista tecnico-operativo, finanziario e gestionale di competenza, degli Organi comunali e regionali.

Difatti, il D.P.C.M. del 3 dicembre 2020 ha previsto che, all'esito dei lavori del tavolo di *coordinamento*, il *Prefetto redige un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza.*

### **7. Termine per l'attuazione delle misure previste nel presente documento**

Termine per l'attuazione, da parte degli Uffici ed Enti competenti, delle proposte di misure previste nel presente documento viene fissato *alle ore 10.00 del 31 dicembre 2020.*

Entro tale termine, gli Uffici, gli Enti e gli Organi competenti dovranno comunicare a questa Prefettura l'attuazione delle misure in parola.

Nel caso in cui tale termine non venga osservato, si applicherà la fattispecie prevista dal D.P.C.M. del 3 dicembre 2020 che all'articolo 1, comma 10, lettera s) ha previsto che *nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel suddetto documento, il Prefetto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ne dà*



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*comunicazione al Presidente della Regione, che adotta, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui alla presente lettera.*

### **8. Informazioni agli utenti**

Le aziende di trasporto avranno cura di dare ampia diffusione delle misure attuate. Analoga informazione dovrà essere curata da ciascun Sindaco nel proprio ambito territoriale e dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale che vorrà diramare, tramite i Dirigenti scolastici, a docenti e discenti le nuove modalità di svolgimento in presenza delle lezioni.

### **9. Tavolo di monitoraggio**

A partire dalle ore 7.00 di giorno 8 gennaio 2021 presso questa Prefettura sarà attivato un tavolo di monitoraggio composto dai rappresentanti delle Forze dell'ordine e delle Polizie Locali nonché dai rappresentanti delle aziende di trasporto e dell'Ufficio Scolastico Provinciale che attraverso il *coordinamento* della Prefettura monitoreranno l'andamento dei servizi di trasporto in base all'articolazione oraria delle scuole definita nel presente documento, verificando ogni eventuale situazione di criticità al fine di adottare ogni misura ritenuta necessaria.

23 dicembre 2020